

RACCOMANDAZIONI

della commissione deliberativa incaricata di formulare raccomandazioni sulla biodiversità in città, tenendo conto delle diverse funzioni di una città

Conformemente al vademecum delle commissioni deliberative, «Si fa una distinzione fra le raccomandazioni in funzione del grado di adesione dei/delle partecipanti alla commissione deliberativa. In tal senso, ogni raccomandazione che conti su una maggioranza dell'80 % viene valorizzata in modo particolare. Pertanto, alle raccomandazioni che raccolgono un ampio consenso viene accordato un incentivo. ». Questo è il caso delle 21 raccomandazioni eccettuate la n. 14 e la n. 19.

STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

Raccomandazione 1

Definire una visione e una strategia trasversali e multidisciplinari basate sulla ricerca scientifica

Considerata la mancanza di trasversalità e di passaggio all'azione in materia di biodiversità (scadenze, budget, attori, programmazione);

La commissione deliberativa incaricata di formulare raccomandazioni sulla biodiversità in città, tenendo conto delle diverse funzioni di una città (di seguito: la commissione deliberativa) raccomanda:

- 1° di costituire, sotto l'egida di Bruxelles Environnement, un pannello composto da esperti, da esponenti politici, da rappresentanti dell'amministrazione, dei cittadini, della società civile e delle imprese, rappresentate da Brussels Enterprises Commerce & Industry;
- 2° di sviluppare una visione sull'importanza della biodiversità per poter vivere e lavorare nella città e nella Regione;
- 3° di definire il complesso dei piani e degli obiettivi in materia di biodiversità nella Regione e nei suoi comuni (coerentemente con il programma della Regione);
- 4° di mirare alle imprese;
- 5° di integrare nel Codice per l'assetto del territorio di Bruxelles (CoBAT) la nozione di biodiversità a monte delle altre regolamentazioni;
- 6° di realizzare un programma pluriennale, con le sue scadenze e il suo budget, di azioni concrete e trasversali in materia di biodiversità.

Raccomandazione 2

Integrare la preservazione e il ripristino della biodiversità nel quadro legislativo di Bruxelles

Considerato che il Codice per l'assetto del territorio di Bruxelles (CoBAT), il Piano regionale sull'uso del suolo (PRAS), il Regolamento urbanistico regionale (RRU), ecc. rappresentano altrettante regolamentazioni che non integrano, o integrano poco, o integrano tardi nel processo di elaborazione di progetti, la questione della preservazione e del ripristino della biodiversità;

Considerato che manca una dimensione olistica della politica in materia di biodiversità;

Considerato che il quadro legislativo in materia di assetto del territorio è insufficiente dato che protegge gli spazi già protetti ma non gli spazi verdi di fatto, come i terreni abbandonati che contribuiscono al reticolato verde e blu;

La commissione deliberativa raccomanda:

1° nel quadro della revisione del Regolamento urbanistico regionale:

- a) di integrare, nella costruzione e nel rinnovo del patrimonio edilizio di Bruxelles, obblighi di preservazione e di ripristino della biodiversità (tetti, facciate, terreni, ecc.)
- b) di mirare a una permeabilizzazione massimale dei terreni;
- c) di garantire flessibilità per le innovazioni edilizie mirate a preservare e a ripristinare la biodiversità;

2° di rafforzare la protezione normativa per mantenere grandi spazi non edificati e interconnessi;

3° di assicurare la continuità del reticolato verde e blu e dei corridoi verdi;

4° di vietare la costruzione nelle aree a rischio di allagamento;

5° nel quadro della revisione del Piano regionale sull'uso del suolo, conferire valore normativo alla carta di Bruxelles Environnement.

Raccomandazione 3

Operare forti scelte di bilancio che favoriscano un rafforzamento della biodiversità

Considerato che le persone di riferimento sentite hanno spiegato che la Regione aveva scelto la via più facile e che un intervento significativo dipende dai mezzi a disposizione;

La commissione deliberativa raccomanda:

1° di prevedere dei budget dedicati alla biodiversità per le varie competenze della Regione;

2° di rispettare criteri di biodiversità nell'elaborazione dei bilanci della Regione e dei suoi comuni;

- 3° di prevedere incentivi finanziari;
- 4° di aumentare significativamente i budget legati alle politiche trasversali di rafforzamento della biodiversità, per:
 - a) la protezione allargata;
 - b) i mezzi per gestirla;
 - c) i mezzi di analisi e di ricerca;
 - d) la formazione e la sensibilizzazione.
- 5° di riflettere su una fiscalità che incoraggi il rafforzamento della biodiversità.

Raccomandazione 4

Vegliare all'equità sociale degli assetti territoriali

Considerato che, per quanto riguarda i comuni centrali, gli obiettivi del Piano regionale per la natura 2016-2020 non sono rispettati;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di mettere a punto criteri di misurazione dell'incidenza sociale (positiva e negativa) delle politiche adottate;
- 2° nel quadro della revisione del Piano regionale sull'uso del suolo, assicurare, nei quartieri densamente popolati, l'accesso a spazi di biodiversità riequilibrando a livello regionale la densità edilizia;
- 3° di prestare particolare attenzione al rispetto del Piano regionale per la natura 2016-2020;
- 4° di accordare priorità agli obiettivi del suddetto piano per quanto concerne il reticolato nei comuni centrali;
- 5° di ridurre la densità dei comuni centrali e di riequilibrare la densità degli altri comuni nell'ottica di rafforzare il reticolato verde e blu nei comuni centrali.

Raccomandazione 5

Prevedere una procedura di valutazione delle politiche

Considerata la mancanza di trasversalità e di passaggio all'azione in materia di biodiversità (scadenze, budget, attori, programmazione);

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di realizzare un test di biodiversità, sul modello del test di povertà (armoedetoets) nelle Fiandre;
- 2° di istituire una commissione di audit che verifichi il raggiungimento degli obiettivi dei piani e dei programmi di biodiversità e le cui relazioni siano trasmesse al Parlamento;

Raccomandazione 6

Integrare e semplificare la regolamentazione.

Considerato che la conservazione della biodiversità è essenziale per poter vivere e lavorare nella Regione di Bruxelles-Capitale;

Considerato che la complessità della città, della Regione e del tema della biodiversità impone lo sviluppo di una visione e di una strategia trasversali, multidisciplinari e multicomunitarie;

Considerato che un siffatto approccio pone fine a una gestione dispersa e impegna ad assumere una responsabilità ampia e condivisa (anche sul piano budgetario);

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di prendere in esame come semplificare la regolamentazione;
- 2° di applicare obiettivi trasversali per il rafforzamento della biodiversità nelle politiche e in materia di alloggi, spazi pubblici, mobilità, urbanistica, ecc.

SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Raccomandazione 7

Formare i professionisti implicati nei progetti di urbanistica

Considerate le insufficienti conoscenze in tema di biodiversità dei professionisti dell'urbanistica: architetti, imprese, funzionari incaricati di concedere permessi urbanistici, ecc.;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di istituire una formazione obbligatoria sulla biodiversità per poter accedere alle professioni legate all'urbanistica;
- 2° di istituire una formazione continua per i professionisti già esercitanti;
- 3° di incaricare Bruxelles Environnement di organizzare formazioni e azioni di sensibilizzazione rivolte a tutti gli attori pubblici e privati dell'urbanistica e dell'edilizia sul tema della biodiversità, analogamente a quanto viene fatto nel quadro dell'isolamento degli edifici.

Raccomandazione 8

Iniziare i giovani alla biodiversità

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di allestire spazi verdi nelle aree dedicate ai giovani (parchi giochi, cortili per la ricreazione, ecc.);
- 2° di rafforzare le attività legate alla biodiversità nelle scuole (creando per esempio degli orti);
- 3° di effettuare delle visite, in particolare a progetti pilota già in essere, fra le scuole;
- 4° di aprire agli studenti delle occupazioni legate al settore della biodiversità (fra l'altro nei parchi e negli spazi pubblici) e di informarli di queste possibilità.

Raccomandazione 9

Sensibilizzare i cittadini di Bruxelles alla biodiversità

Considerata la mancanza di sensibilizzazione alla biodiversità;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di finanziare campagne di sensibilizzazione alla biodiversità e di rafforzare le campagne già in essere;
- 2° di realizzare spot pubblicitari sulla biodiversità (per esempio: trasmissioni con esperti);
- 3° di diffondere questi spot attraverso i social (per esempio ricorrendo agli influencer);
- 4° di organizzare campagne di sensibilizzazione mirate con mezzi e interventi concreti (pannelli esplicativi, supporti informativi tipo *volantini* e organizzazione di dibattiti pubblici) e dare visibilità agli interventi in essere;
- 5° prestare particolare attenzione agli abitanti dei comuni ad alta densità.

Raccomandazione 10

Sensibilizzare i cittadini privi di giardino o di terrazza alla biodiversità creando giardini e/o orti collettivi;

Considerato che taluni cittadini non hanno accesso alla biodiversità;

Considerato che è opportuno ovviare alla mancanza di coesione sociale;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di preservare le superfici occupate da progetti di agricoltura urbana, con particolare attenzione allo sviluppo della

biodiversità;

2° di moltiplicare questi spazi comuni e di favorirne l'accesso a chi non dispone di spazi esterni;

3° di fare conoscere l'esistenza di questi spazi attraverso vari canali di promozione (sito internet del comune, ecc.).

INTENSIFICARE LA BIODIVERSITÀ: SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI

Raccomandazione 11

Rafforzare la vegetazione nell'ipercentro e nei comuni circostanti e collegarli ai grandi spazi esistenti, con particolare attenzione alla biodiversità

Considerato quanto siano indispensabili la socializzazione, i quartieri tranquilli, il benessere nel quartiere in cui si vive e la riduzione del rumore;

La commissione deliberativa raccomanda:

1° di rafforzare la politica per la creazione di spazi verdi in città favorendo la gestione differenziata;

2° di sostituire le superfici minerali nello spazio pubblico con piantagioni, superfici permeabili e semi-permeabili e con specchi d'acqua;

3° di proteggere gli alberi esistenti e la biodiversità che ospitano;

4° di proteggere e valorizzare il patrimonio vegetale, animale e acquatico;

Raccomandazione 12

Creare un reticolato scuro

Considerato che l'inquinamento luminoso è un vettore di riduzione e di perturbazione della biodiversità;

La commissione deliberativa raccomanda:

– di realizzare un piano per un reticolato scuro inteso a:

a) ridurre l'inquinamento luminoso dei cartelloni e dei pannelli pubblicitari (classici o elettronici) analizzando la possibilità di spegnerli in certe ore della notte;

a) sensibilizzare le imprese per l'effettuazione di audit nell'ottica di ridurre l'incidenza dell'illuminazione interna e analizzare la possibilità di vietare l'illuminazione degli edifici ai piani superiori e al piano terra al fuori delle ore di utilizzo;

a) mettere a punto un piano per un reticolato scuro inteso a valutare le illuminazioni esterne esistenti e a limitare

- la potenza di illuminazione in certe ore (per esempio sviluppando un sistema di illuminazione intelligente);
- a) esaminare le tecniche di illuminazione esterna esistenti dal punto di vista della loro incidenza sulle specie animali e vegetali; al fine di adeguarle (in particolare limitandole durante certe ore) o di rimuoverle di conseguenza;
 - e) ridurre gli orari di illuminazione scenografica degli edifici.

Raccomandazione 13

Ottimizzare la zona del canale per rafforzare la biodiversità

Considerato che, come molte altre città, Bruxelles è attraversata da un corso d'acqua: il canale;

Considerato che è opportuno migliorare lo sfruttamento di questa zona per farne un esempio rappresentativo dell'impegno della Regione per la biodiversità;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di aumentare il numero di chiatte con colture vegetali;
- 2° di diversificare le colture presenti su queste chiatte;
- 3° di rendere più verdi i parapetti;
- 4° di installare cassette per gli insetti e nidi per gli uccelli;
- 5° di incoraggiare gli utenti del canale a navigare in certi periodi (in giorni e orari specifici);
- 6° di rinverdire le rive;
- 7° di migliorare la qualità dell'acqua del canale.

Raccomandazione 14

Proteggere i terreni abbandonati

Considerato che i terreni abbandonati di Bruxelles sono zone ad alto valore biologico che costituiscono un classico esempio di ritorno allo stato selvatico (senza intervento umano);

Considerato che, per fare un esempio, nel 2020 sono state censite più di 985 specie diverse sul terreno Josaphat (e attualmente sono più di 1.200);

Considerato che questi terreni a Bruxelles sono vere e proprie culle di biodiversità nonché una base del reticolato verde;

Considerato che sono minacciate dalla pressione immobiliare;

Considerato che la Regione di Bruxelles-Capitale subisce una fortissima pressione dovuta alla mancanza di alloggi accessibili e che 50.000 famiglie sono in attesa di alloggi sociali;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di conservare superfici sufficienti dei terreni in abbandono esistenti conferendo loro uno stato particolare (come patrimonio) per farne degli elementi di esemplarità in materia di biodiversità per Bruxelles, capitale del Belgio e dell'Europa;
- 2° di sviluppare dei corridoi verdi intorno a questi terreni, in particolare rendendo più verde l'habitat delle zone interessate;
- 3° di allestire i perimetri di questi terreni allo scopo di fornire agli abitanti di prossimità e alle persone di passaggio delle informazioni sul luogo e sull'iniziativa (mediante una segnaletica).

Raccomandazione 15

Riconnettere la linea verde

Considerato che è opportuno rendere il più verde possibile la via pubblica, conservare le zone verdi a Bruxelles e ricollegare certi luoghi;

La commissione deliberativa raccomanda:

- di riconnettere gli spazi di biodiversità ovunque sia possibile:
 - a) creando piste ciclabili e pedonali e piantando vegetazione lungo questi allestimenti;
 - b) facendo appello a specialisti dell'urbanistica per adattare questi percorsi alle strade esistenti.

INTENSIFICARE LA BIODIVERSITÀ: EDIFICI

Raccomandazione 16

Promuovere le iniziative civiche in materia di biodiversità

Considerata l'importanza di sostenere le iniziative civiche e di prestarvi assistenza, particolarmente in materia di finanziamento e di conoscenze;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di favorire la creazione di una rete di cittadini attivi nella biodiversità che potranno diffondere le informazioni presso i loro colleghi, vicini e amici;
- 2° di creare una funzione di ambasciatori della biodiversità nei quartieri per centralizzare le richieste dei cittadini e orientarle su Bruxelles Environnement o sugli attori competenti;
- 3° di promuovere le iniziative civiche mediante eco-cheques e premi;
- 4° di promuovere gli scambi tra i cittadini e i servizi legati alla biodiversità.

Raccomandazione 17

Integrare l'aspetto biodiversità nella strategia RENOLUTION

La commissione deliberativa raccomanda:

- di integrare l'aspetto biodiversità nella strategia RENOLUTION.

Raccomandazione 18

Rinverdire il patrimonio edilizio

Considerato che il patrimonio edilizio non integra abbastanza spazio dedicato alla biodiversità;

Considerato che vi sono 1.800 ettari di tetti piatti non sfruttati nella Regione di Bruxelles-Capitale;

Considerato che la superficie delle facciate rappresenta un'opportunità di integrazione della biodiversità;

Considerata l'ineguaglianza di accesso a spazi di biodiversità nei quartieri a maggiore densità;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di aumentare nei permessi urbanistici la percentuale di rinverdimento prevista per favorire la biodiversità (piante aromatiche, ecc.);
- 2° di promuovere e favorire l'emergere di tecniche preformanti centralizzate a livello di un'istituzione di riferimento (tipo homegrade.brussels);
- 3° di dare priorità ai quartieri meno verdi mediante incentivi più interessanti.

MOBILITÀ

Raccomandazione 19

Ridurre la circolazione automobilistica

Considerato che l'automobile prende troppo spazio in città, impedendo il miglioramento della biodiversità dato che l'inquinamento atmosferico e acustico sono nefasti per la specie vegetali e animali;

Considerato che il 55% delle famiglie a Bruxelles non possiede una vettura;

Considerato che i residenti esterni alla Regione di Bruxelles-Capitale si spostano in automobile;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di creare più parcheggi *Park & Ride* (P+R), facilitandone l'accesso e riducendone il costo rispetto ai parcheggi in strada e in città per incoraggiare i visitatori da fuori Regione a utilizzarli;
- 2° di prevedere almeno quattro giornate senza vetture (una per trimestre) in base a un calendario prefissato che permetta ai cittadini di organizzarsi al meglio;
- 3° di liberare delle zone senza vetture (piazze, vie, ecc.) nei centri dei comuni, nelle zone commerciali, nei dintorni delle scuole, delle case di riposo, dei parchi e degli spazi verdi, al fine di garantire una continuità fisica per il passaggio di animali e garantire la biodiversità grazie alla permeabilità del suolo;
- 4° di opporsi al progetto di allargamento del ring di Bruxelles nella sua componente stradale: la riduzione della circolazione automobilistica rientra in un'ottica di preservazione degli spazi verdi, compreso il bois du Laerbeek e tutte le specie vegetali e animali che ci vivono;
- 5° di incoraggiare il car sharing, il car pooling e alternative quali biciclette e monopattini elettrici condivisi e i trasporti elettrici in comune, oltre alla bicicletta, mediante l'allestimento di piste ciclabili che contribuiscono a ridurre la circolazione automobilistica.

Raccomandazione 20

Ripensare la mobilità per tenere maggiormente conto della biodiversità

Considerato che la mobilità a lungo termine è percepita come contraria alla biodiversità con, per esempio, lo sviluppo della rete stradale motivato dall'efficacia dell'uso e della manutenzione a detrimento del fattore natura;

Considerato che la politica per la mobilità può essere utilizzata come vettore di sviluppo della biodiversità;

Considerato che le infrastrutture per la mobilità possono divenire un supporto alla biodiversità;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di migliorare i trasporti in comune esistenti e di incoraggiarne l'uso rendendoli più abordabili economicamente e più accessibili alle persone a mobilità ridotta;
- 2° di creare una sola azienda pubblica per la gestione e il controllo dei mezzi di trasporto condivisi come i monopattini elettrici e le biciclette, in un'ottica di sostenibilità;
- 3° di organizzare campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla mobilità dolce e sulle alternative all'automobile, rivolte tanto agli abitanti delle tre regioni del Belgio quanto ai turisti;
- 4° di facilitare lo spostamento dei bambini con mezzi di trasporto alternativi creando piste ciclabili, mettendo in sicurezza le vicinanze delle scuole e favorendo l'accesso alla mobilità dolce, per esempio allestendo parcheggi per biciclette davanti alle scuole;
- 5° di creare una rete di piste ciclabili più estesa, che sia di supporto alla biodiversità;
- 6° di installare un numero maggiore di colonnine di ricarica elettrica nello spazio pubblico.

Raccomandazione 21

Integrare la preservazione e lo sviluppo della biodiversità nel quadro della mobilità

Considerato che la mobilità a lungo termine è percepita come contraria alla biodiversità con, per esempio, lo sviluppo della rete stradale motivato dall'efficacia dell'uso e della manutenzione a detrimento del fattore natura;

Considerato che la politica per la mobilità può essere utilizzata come vettore di sviluppo della biodiversità;

Considerato che le infrastrutture per la mobilità possono divenire un supporto alla biodiversità;

La commissione deliberativa raccomanda:

- 1° di integrare bande vegetali di circolazione a guisa di separazione per favorire la mobilità dolce;
- 2° di rendere permeabili le aree di parcheggio utilizzando materiali adatti a questo scopo (per esempio: griglie salvaprato); di sensibilizzare e di incoraggiare le aziende su questo punto;
- 3° di rendere più verdi i parcheggi e i loro dintorni piantando alberi e piante indigene e di creare dei *carport* vegetali;
- 4° di utilizzare i tetti dei *carport* in particolare per l'installazione di pannelli solari che vadano ad alimentare le colonnine elettriche.

La Presidente,

Isabelle EMMERY

